



DOCENTE TUTOR SCOLASTICO

La FLC CGIL di Venezia esprime un giudizio radicalmente negativo sull'istituzione della figura del docente tutor scolastico, prevista per le scuole superiori di secondo grado già per il prossimo anno scolastico, per i seguenti motivi:

- L'orientamento è già un obiettivo fondamentale del processo educativo, che viene definito e articolato nella programmazione degli organi collegiali e riguarda tutte le discipline e l'intera attività didattica. Per questo l'introduzione di una figura che dovrebbe occuparsi dell'orientamento del singolo studente e della singola studentessa introduce una pericolosa sovrapposizione con le prerogative degli organi collegiali.
- Inventarsi una nuova figura che dovrebbe seguire da 30 a 50 studenti e studentesse in un percorso individualizzato e in stretto contatto con gli altri e le altre docenti e con la famiglia è un'operazione che rischia di essere totalmente burocratica, moltiplicando adempimenti che non sono meno inutili e faticosi perché digitali.
- Non è chiaro il rapporto tra queste figure e i/le tutor PCTO, che si occupano anche se non soprattutto di orientamento.
- La fissazione della retribuzione minima e massima di questa figura limita drasticamente sia l'autonomia organizzativa e didattica delle scuole, sia il ruolo della contrattazione d'istituto.
- Non è chiara la collocazione "curricolare" delle 30 ore a carico di studenti e studentesse del triennio, alle quali si potrebbero sommare le 15 ore promosse dalle Università, e anche in questo caso il loro rapporto con i PCTO.

Ma al di là dei dettagli normativi e tecnici, è l'intero impianto ideologico sotteso all'operazione che va rifiutato: i riferimenti al disallineamento col mercato del lavoro, alla valorizzazione del capitale umano, alle carriere nel lavoro, al merito, configurano un'idea di scuola che invece di formare cittadini e cittadine consapevoli addestra futuri lavoratori e future lavoratrici ad adeguarsi docilmente alle esigenze dell'impresa.

La scuola non ha bisogno di misure di bandiera o di risorse che puntano in vario modo a disarticolare la funzione docente: ha bisogno di un serio rinnovo contrattuale che affronti per tutti i lavoratori e per tutte le lavoratrici la questione salariale e quella del precariato, che saranno al centro delle mobilitazioni che il sindacato metterà in campo a maggio.

Mestre, 20 aprile 2023

Segreteria FLC CGIL Venezia